

È già corsa ai i tamponi, farmacie in difficoltà per i nuovi test rapidi

Certificheranno la guarigione per uscire dall'isolamento e saranno gratuiti Gallo (Federfarma): «Positiva la decisione della Regione: tante le richieste»

Luisa Barberis

Farmacie sotto assedio. È stata la corsa a prenotare il tampone il primo effetto in provincia dell'ordinanza del presidente della Regione Giovanni Toti, che da domani potrebbe regalare una boccata di ossigeno alle Asl sotto pressione nel tracciamento.

In provincia ci sono 4.665 persone attualmente positive, altre 1.999 sono in sorveglianza. Molte sono in casa da più di 10 giorni e quindi cercano di spezzare l'isolamento con la

In provincia i positivi sono arrivati a quota 4.665, solo ieri contati altri 269 casi

nuova possibilità del test rapido. Oltretutto ieri sono stati registrati altri 269 nuovi positivi.

ORDINANZA

La norma prevede l'utilizzo del test antigenico per la diagnosi di positività, senza che sia necessaria la conferma del molecolare. Il test rapido sarà valido anche per uscire dalla quarantena dopo un contatto, ma soprattutto per sancire la fine dell'isolamento dopo l'infe-



Code di fronte alla farmacia Fascie, nel centro di Savona FOTO PUGNO

zione. Fino a venerdì sera le farmacie non erano state inserite tra i soggetti abilitati a sancire la fine dell'isolamento dei positivi.

La questione aveva sollevato un polverone, anche perché nel Savonese centinaia di persone avevano già preso un appuntamento per bypassare i tempi lunghi dell'Asl e le code al drive through di Pilalunga. Ieri, dopo un confronto tra Regione e Federfarma è arrivata l'integrazione dell'ordinanza:

«In Liguria i tamponi antigenici per chi ha avuto il Covid e deve certificare la guarigione per uscire dall'isolamento saranno gratuiti e si potranno fare anche in farmacia». L'ordinanza autorizza anche l'uscita di casa per recarsi a fare il test.

APPUNTAMENTI ASL

Nonostante l'inserimento delle farmacie, rimane la possibilità di effettuare i test antigenici rapidi attenendosi alla convocazione delle Asl, rivolgendosi

ai medici di famiglia, ai pediatri e ai laboratori privati accreditati. «La direzione socio sanitaria consegnerà i tamponi rapidi ai medici di famiglia – precisa il direttore del servizio dell'Asl Monica Cirone – stiamo organizzando il sistema. Alcuni avevano finito la fornitura precedente e hanno chiesto altri test, che arriveranno già da lunedì».

RISPOSTA DELLE FARMACIE

Soddisfatto Aldo Gallo, presidente Federfarma di Savona: «C'era molto caos, questa inte-

Cirone, Asl: «La direzione consegnerà lunedì le forniture ai medici di famiglia»

grazione ci aiuta a dare un miglior servizio e chiarezza alle persone, che iniziavano a essere confuse. Le farmacie stanno ricevendo una marea di prenotazioni, siamo pronti a dare ancora una volta il nostro contributo».

Quanto la misura fosse attesa lo si vede dalle prenotazioni: in tutta la provincia è un'impresa assai complicata riuscire a prenotare un tampone per domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I FARMACISTI SAVONESI ACCOLGONO LE NUOVE RESPONSABILITÀ

In trincea dietro ai banconi «Siamo in prima linea da mesi»

I dottori dopo gli ultimi ostacoli burocratici superati soddisfatti di poter affiancare i medici di famiglia e l'Asl: «Pronti e orgogliosi dell'incarico»

Silvia Campese / SAVONA

«In prima linea da mesi. Siamo pronti e orgogliosi di questo nuovo ruolo». Sono soddisfatti i farmacisti savonesi dei contenuti dell'ordinanza

della Regione Liguria che promuove il test antigenico del Covid, realizzato anche in farmacia, tra i sistemi ufficiali per l'avvio dell'isolamento, ma anche per la chiusura della quarantena del paziente in caso di positività al virus.

L'unica riserva, ieri mattina, i farmacisti l'avevano manifestata proprio su un unico punto: quasi tutti contestavano la mancata autorizzazio-



Rosaria Latamura

ne a sancire la fine dell'isolamento del paziente, una volta risultato negativo al test.

Il presidente Giovanni Toti, ieri, nel primo pomeriggio, ha sciolto le riserve: il tampone in farmacia, quindi, sarà a tutti gli effetti equiparato a quello svolto dai medici di base, dal personale Asl e dai pediatri nell'accertamento della positività ma anche della negatività. «Da mesi stiamo operando in prima linea nella battaglia alla pandemia – dice Filippo Briano, titolare della farmacia nuova Della Ferrera – Non ci spaventa la nuova mansione. Da lunedì saremo pronti per svolgere questo nuovo ruolo che, di fatto, muta solo per l'ufficializzazione di una certificazione che rilasciavamo già in

modo quotidiano».

Nulla di nuovo, secondo le dottoresse della farmacia Internazionale di via Paleocapa: «Per noi è gratificante poter fare la nostra parte in questa difficile battaglia. Il nostro lavoro ci pone sempre in prima linea: l'importante è essere sempre rigorosi con le protezioni individuali e con le sanificazioni degli ambienti», dicono.

Secondo Maria Paola Bovero, titolare della farmacia della Torretta «capita spesso, purtroppo, che un paziente, che si è sottoposto al test da noi, risulti positivo. Da tempo, quindi, siamo a contatto con il virus del Covid, ma la cosa non ci spaventa. Siamo dei professionisti sanitari e siamo abituati a confrontarci

con i pericoli». Una situazione ben nota anche a chi non operi in modo diretto svolgendo i tamponi antigenici.

«Capita spesso – dice Rosaria Latamura, titolare della farmacia di corso Italia – che

Il tampone in farmacia sarà equiparato a quello fatto dai medici di base e dal personale Asl

si rechino da noi clienti per l'acquisto di farmaci indossando in modo non corretto le mascherine. Il contatto con il virus è quotidiano: siamo in prima linea, però, per affrontare la battaglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA